

Pianiste alle prese con la diversità di genere, un incontro con Esther Flückiger al Miv di Varese

Pubblicato: Giovedì 12 Ottobre 2023



L'Associazione VaresePraticittá ha organizzato un ciclo di eventi sulla **“Diversità di genere”**.

“Il ciclo **“Mettiamoci in Pari”** intende trattare delle discriminazioni di genere che si riflettono su istruzione, scelte di vita, accesso al lavoro, partecipazione a processi decisionali, accesso alla salute, che sono alla base di troppi episodi di violenza di genere – spiegano gli organizzatori – . L'Italia è notoriamente caratterizzata da rilevanti differenze di genere in vari ambiti. Anche nel mondo dell'arte e nell'istruzione le cose non vanno meglio e le ragazze sono associate alla predisposizione verso le discipline umanistiche e vittime del pregiudizio che vede le donne non portate per lo studio delle materie tecnologiche e scientifiche, considerate il motore dell'economia nella società contemporanea e appannaggio quasi esclusivo dell'universo maschile”.

“Il nostro tavolo di lavoro ha già organizzato a Varese altri incontri pubblici tra cui una serata è stata dedicata, l'autunno scorso, al potere delle parole e alla correttezza del linguaggio per una cultura della parità di genere, in quella occasione avevamo invitato ad intervenire la professoressa Vera Gheno, sociolinguistica e saggista”.

Il primo evento si terrà il prossimo 17 ottobre al MIV Cinema Teatro Impero di Varese il cui titolo è: **“Tasti, tacchi a spillo & co” (ore 21)**

Un evento presentato a Zurigo, e per la prima volta proposto in una città italiana. La **pianista e**

compositrice svizzera Esther Flückiger, fondatrice di “Suonodonne Italia“ (*nella foto*), si interroga su cosa significhi oggi suonare il pianoforte per una donna: è lo stesso che per un uomo? Anche qui ci sono differenze di genere?

Il rapporto con la musica è lo stesso che per gli artisti maschili? Che diversità esistono nella sensibilità femminile per la musica? E le donne sono valutate per come suonano o per come si pongono alla tastiera?

“Oggi le pianiste di tutti gli stili musicali non seguono più un modello, sono anticonvenzionali e si sono lasciate alle spalle il salotto borghese. Con interpretazioni audaci e abiti stravaganti, fanno scalpore nei concerti e sconvolgono l’immagine delle donne e del pianoforte. Il palcoscenico non diventa per loro né un luogo di spettacolo né un campo di battaglia. Per molte donne, suonare il pianoforte è un confronto interiore con se stesse, non una produzione dell’ego. Si tratta di musica e mediazione e non di dimostrare qualcosa a se stessi. Molte pianiste sperano lo stesso dal pubblico”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it